

Caso Conte, il sindaco frena: «Non sono minacce mafiose»

LE INDAGINI

CAORLE (VENEZIA) Rimane alta la tensione a Caorle dopo le minacce di morte ricevute dall'europarlamentare e consigliera comunale Rosanna Conte. Su quella busta, contenente un volantino con frasi minacciose e la foto di un proiettile, sta ora indagando la magistratura, ma in tutto il Veneto Orientale ci si interroga su quale sia la mano che ha spedito l'intimidazione anonima. Anche il sindaco Luciano Striuli è nuovamente intervenuto sulla vicenda dopo le prime dichiarazioni di sostegno: «Esprimo a nome mio e di tutta la maggioranza consiliare la solidarietà a Rosanna Conte, vittima di un gesto grave i cui responsabili mi auguro vengano al più presto assicurati alla giustizia. Dobbiamo aver fiducia nell'operato delle forze dell'ordine e della magistratura. Pur essendo un fatto assolutamente da condannare, non penso si tratti di un'intimidazione mafiosa, ma piuttosto del gesto di qualcuno che ha colto l'occasione di alzare nuovamente il tiro sulla vicenda delle presunte infiltrazioni mafiose in Veneto Orientale di cui si è letto recentemente sulla stampa».



NELLA BUSTA
C'era anche la foto di un proiettile in mano insieme al volantino diretto a Rosanna Conte (nel tondo)



Accordo per la legalità fra Regione e parti sociali «Attenti ai grandi eventi»

IL PROTOCOLLO

VENEZIA Campagne contro la concorrenza sleale e il lavoro irregolare, corsi di educazione finanziaria per imprenditori, supporto alle aziende in difficoltà economica, inserimento dell'equo compenso nella base d'asta delle gare per il conferimento degli incarichi professionali. Sono alcune delle misure contenute nel Protocollo d'intesa con le parti sociali a sostegno della legalità che è stato firmato in Regione ieri, significativamente proprio nel giorno della solidarietà all'eurodeputata Rosanna Conte. «È una triste attualità, ma riempie il cuore vedere che siamo tutti qui a fare squadra», ha osservato Luca Zaia.

«NON PENSO SI TRATTI DI INTIMIDAZIONI, MA DEL GESTO DI QUALCUNO CHE VUOLE ALZARE IL TIRO SULLA VICENDA»

IL DENARO

Il governatore ha citato i prossimi grandi eventi come i Mondiali di sci alpino e le Olimpiadi invernali: «Grandi per richiamo, ma anche per sforzi economici, investimenti e importanti movimentazioni di denaro. È chiaro che questo denaro deve dare frutto percorrendo le vie giuste ed essere impiegato in piena trasparenza e totale legalità». «Il rischio è che, tra fake news e infiltrazioni, turisti ed atleti chiedano nelle tavole dei ristoranti locali il "Parmesan" al posto del Parmigiano Reggiano o "Kresekco" come spumante italiano: l'industria dei tarocchi è più furba della buona reputazione delle nostre aziende agricole», ha ammonito Daniele Salvagno (Coldiretti). «Vogliamo impegnarci a fondo per promuove

vere servizi e progetti sui temi della legalità, adottando anche percorsi formativi e assistendo chi cade nella rete criminale», ha aggiunto Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi (Confagricoltura).

UN PRIMO PASSO

Una strada tutta da percorrere. «Il lavoro svolto in questi mesi vede oggi un primo passo importante con la firma a Palazzo Balbi di precisi impegni che, da domani, devono trasformarsi in atti concreti», ha sottolineato Christian Ferrari (Cgil). «Le infiltrazioni mafiose sono sommerse e difficili da contrastare, l'attenzione deve rimanere alta», ha concordato Maria Rosa Pavanello (Anci). «Questo protocollo, che vede uniti istituzioni, associazioni di categoria e sindacati, è un punto di partenza che ci auguriamo possa accelerare ulteriormente la diffusione della cultura della legalità», ha concluso Paolo Cavalletto (Confindustria).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La politica

Da Zaia a Sassoli stima trasversale «Avanti Rosanna siamo tutti con te»

CAORLE (VENEZIA) Numerose e trasversali le attestazioni di vicinanza all'eurodeputata Rosanna Conte. «Le ho espresso pieno sostegno e solidarietà: la lotta al crimine ci vede e sempre dovrà vederci orgogliosamente uniti, sotto la bandiera comune della legalità», ha scritto il dem David Sassoli, presidente dell'Europarlamento, su Twitter. Il governatore leghista Luca Zaia l'ha esortata: «Vai avanti, siamo tutti con te. Sono vicino a Rosanna e a tutta la sua famiglia perché sono momenti dolorosi che conosco bene, durante i quali passano un sacco di idee per la testa. Ma l'unica soluzione è non mollare. Se ci siamo messi a disposizione della collettività, lo abbiamo fatto anche perché gente come questa non vada più in giro a delinquere e minacciare». Così i parlamentari veneti della Lega: «Ci auguriamo che si tratti solo di un caso isolato, magari frutto dell'iniziativa di un mitomane o di un perditempo. In ogni caso, in episodi gravissimi come questi, politica e istituzioni devono fare quadrato e non abbassare mai la guardia superando qualsiasi divisione». In linea la deputata dem Sara Moretto: «Il tema delle infiltrazioni delle organizzazioni criminali deve vedere la politica, tutta, unita più che mai per debellare un virus che danneggia l'economia del territorio e soprattutto i tanti cittadini onesti». «Si tratta di un gesto gravissimo - ha affermato infine la presidente di Anci Veneto, Maria Rosa Pavanello - che deve far riflettere e che ci dice che l'attenzione su determinati episodi deve rimanere alta».

R.Cop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la quale si chiedeva di aprire il dibattito sulla possibilità che la camorra stia effettivamente estendendo la propria mano verso Caorle. «Risposte evasive ed elusive, al limite del disinteresse - ha affermato il capogruppo Miollo -. Ancora una volta, con nostro dispiacere, abbiamo riscontrato che questa amministrazione ha deciso di rimanere inerte, in uno stato di totale afasia di fronte ad una situazione allarmante descritta dalla commissione Antimafia, da un suo autorevole componente qual è il deputato veneziano Nicola Pellicani».

IL COLLEGAMENTO

Proprio Pellicani (Pd) ha descritto come un vile atto di intimidazione quello subito dall'eurodeputata: «È un episodio inquietante che fa pensare a un collegamento stretto con le vicende di cui si è occupata la commissione Antimafia nel corso della missione dello scorso 18 luglio. Il collegamento tra il clan dei Casalesi e le cosche che opererebbero a Caorle è emerso con chiarezza anche dalle ordinanze relative all'inchiesta di Eraclea dalle quali sono emersi i rapporti tra Luciano Donadio e Claudio Casella, ex carabiniere dei Ros, già al centro dell'inchiesta Aemilia», che a Caorle è noto per il contestato progetto urbanistico delle "Terme". «Per far piena luce sulla vicenda - ha aggiunto Pellicani - ho già chiesto l'audizione del capo della Procura di Trieste Carlo Mastelloni in commissione Antimafia. Anche alla luce dell'inchiesta della Dda di Torino che ha accertato la presenza della 'ndrangheta a Jesolo, è urgente accendere un faro sulla presenza delle mafie non solo a Caorle ma in tutto il litorale».

Nel frattempo Conte continua il suo lavoro senza sosta: «Ho ricevuto un sostegno assolutamente bipartisan e ringrazio chiunque mi abbia manifestato solidarietà, da Matteo Salvini, a Luca Zaia, al presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Sto cercando di affrontare questa vicenda sdrammatizzando per quanto possibile, in attesa che gli inquirenti compiano le indagini di rito. Voglio pensare che si tratti di un gesto isolato che mirava a fare pressioni esclusivamente in vista dell'interrogazione che abbiamo presentato in consiglio comunale e non di qualcosa di peggiore o che abbia ulteriori strascichi».

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEPUTATO PELLICANI (PD): «IN COMMISSIONE ANTIMAFIA È URGENTE ACCENDERE UN FARO SU TUTTO IL LITORALE»

Mare inquinato, Rimini vieta i bagni



ESCHERICHIA COLI È il batterio trovato nel mare a Rimini e Riccione

BATTERI NELL'ACQUA

RIMINI Divieto di balneazione temporanea in 13 punti del litorale di Rimini, due a Riccione, due a Cattolica per lo sfioramento dei parametri di legge di escherichia coli e enterococchi. I marinai di salvataggio ieri pomeriggio hanno issato le bandiere bianche e rosse per indicare il divieto di balneazione temporanea. Ieri l'Arpa ha fatto i prelievi nelle acque di balneazione lungo la costa emiliano-romagnola, come previsto dal calendario programmato e stabilito dalla Regione Emilia-Romagna. Oltre ai 13 punti del litorale riminese, il divieto riguarda anche due zone a Lido di Volano (Ferrara), uno a Savi-

gnano, uno a Cesenatico e uno a San Mauro, nella provincia di Forlì-Cesena.

«Una prima lettura delle analisi a 24 ore dall'allestimento - spiegano gli esperti Arpa - ha permesso di evidenziare il superamento dei limiti normativi in 18 acque di balneazione».

LA PIOGGIA

Lunedì era già presente il divieto di balneazione in gran parte del litorale riminese a causa dell'apertura degli scarichi a mare delle acque fognarie dovute alle piogge persistenti di domenica. I prelievi sono stati ripetuti oggi e se i parametri domani rientreranno nella norma, la balneazione non sarà più vietata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto di Philip Morris

Posaceneri tascabili sulle spiagge



PALERMO #CAMBIAGESTO è il claim della campagna di sensibilizzazione che, dal 30 luglio al 31 agosto 2019, coinvolgerà il litorale palermitano di Mondello con l'obiettivo di proteggere l'ambiente dalla dispersione dei mozziconi di sigaretta. Il progetto è promosso da Philip Morris Italia. Ai turisti saranno distribuiti 8000 posaceneri tascabili in materiale riciclabile, mentre sul lungomare verranno posizionati 10 grandi raccoglitori in cui il pubblico sarà invitato a gettare i mozziconi raccolti. Ogni anno nel mondo si disperdono mozziconi per un peso di 800.000 tonnellate.